

"Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che Egli ama"

Carissimi responsabili della nostra amata Associazione,

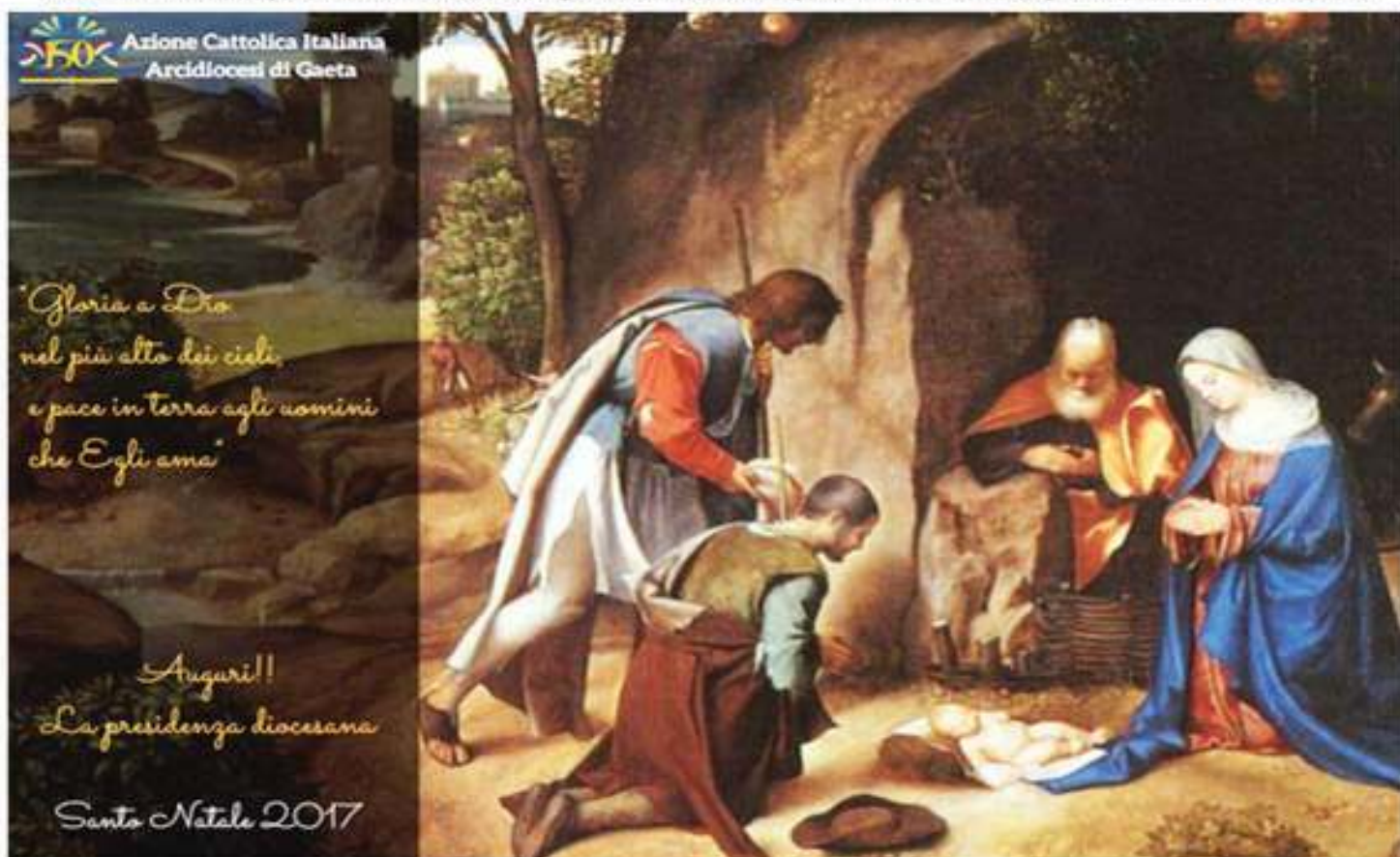
il cammino liturgico ci porta a celebrare ancora una volta il Natale del Signore, la festa della sua Incarnazione, che ha rivelato all'uomo le caratteristiche del suo Dio: un Dio non distaccato dal suo popolo, che non ama guardare dalle nubi del cielo le sue sofferenze e abbandonarlo a se stesso; un Dio che non disdegna di assumere interamente l'umano, invitando l'uomo a diventare divino.

Dio assume ancora oggi la nostra umanità e invita tutti noi a fare altrettanto. Ci invita a non separare le ragioni della nostra fede dalla dimensione della nostra esistenza concreta, valorizzandola nella sua bellezza e facendoci carico dei suoi problemi, personali e comunitari. Ci invita a rendere ogni momento della nostra esistenza una lode gioiosa a Dio per le meraviglie del creato e della nostra vita, ma anche a prenderci carico di tutti i problemi che offuscano la sua immagine e ledono i diritti fondamentali della persona. Ci invita ad assumere su di noi le sofferenze del nostro territorio, che da mesi sta vivendo una grave carenza idrica e una diffusa situazione di insicurezza pubblica, ingenerando un grande senso di solitudine e isolamento e una conseguente sfiducia nelle istituzioni. Ci invita ad essere una Chiesa, una Azione Cattolica vicina alla gente, gente tra la gente.

Il Natale che celebriamo sia per noi l'occasione per essere sempre più noi stessi, pienamente umani, conformandoci all'immagine di Gesù, il Verbo fatto carne: solo così saremo pienamente divini.

Auguri a tutti!

Paolina Valeriano, don Sandro Guerriero, don Carlo Lembo, don Fabio Gallozzi, don Gennaro Petruccelli



LETTERA DELL'ARCIVESCOVO AI RAGAZZI DELL'ACR

Cari Ragazzi,

in uno dei nostri paesi, si usa la vigilia di Natale di riunirsi in piazza per accendere un ceppo e si sta lì tutti insieme per un po' prima di andare a casa per la cena di Natale e poi a mezzanotte a Messa per aspettare quel momento in cui mentre tutto è silenzioso, le campane si mettono a suonare e tutti cantano la canzone degli angeli che dice gloria a Dio in cielo e pace in terra a tutti gli uomini.

Tutta quella festa si fa per un bambino, il bambino Gesù.

Il ceppo che si accende dice molto di quello che Gesù porta come dono agli uomini: prima di tutto la luce, perché il fuoco si accende quando è già notte e gli occhi di tutti si mettono a guardare la fiamma perché gli occhi hanno fame di luce. Se pensiamo a quanti bambini come voi vedono tanta notte attorno a loro perché non hanno la pace, non hanno una casa, non possono giocare e andare a scuola, si che c'è bisogno di luce. Gesù bambino è la luce.

Il fuoco è calore, la gente attorno al ceppo stende le mani per catturare un po' del caldo che esce dalla fiamma, le mani hanno sete di caldo. Se pensiamo a quante mani desiderano di essere strette, scaldate dall'amicizia, tenute strette dall'amore; se pensiamo che le mani calde sanno donare, sostenere, confortare, accarezzare, si che c'è bisogno di caldo. Gesù bambino è il caldo.

Possiamo continuare a lungo a stare attorno al ceppo che brucia e ci verranno in mente tante cose belle: la famiglia, la casa, la tavola... Gesù bambino è tutte queste cose.

Se uno non sta vicino al ceppo per fare altre cose, per fare le ultime spese, per accendere le ultime luci, si perde un sacco di cose belle; per questo vi auguro nei giorni di Natale di stare attorno a Gesù Bambino, di costruire un piccolo presepe, anche alla buona, mettendo al centro il piccolo Gesù così ogni volta che passerete davanti al vostro presepe farete una preghiera per qualcuno che ha bisogno di luce, di caldo, di Gesù.

Vi assicuro che il vostro cuore sarà pieno di gioia e che quella gioia durerà a lungo, almeno fino al prossimo Natale.



Vostro don Luigi, vescovo.

Azione Cattolica dei Ragazzi
Arcidiocesi di Gaeta

DIAMO LUCE AL NATALE!
Incontro di preghiera per piccolissimi e 6/8

Sabato 16 dicembre
Parrocchia S. Paolo - Gaeta

ore 17.30 Arrivo e Accoglienza
ore 18.00 Preghiera iniziale
ore 18.30 Celebrazioni
ore 19.30 Momento di preghiera
ore 20.00
ore 20.30 Ritorno a casa

Quota di partecipazione: 1 euro



Ogni anno l'Azione Cattolica sceglie di vivere il mese di gennaio invitando a riflettere e a confrontarsi su un tema così importante e attuale come quello della Pace: l'iniziativa che l'AC ha sposato per il 2018, Scatti di Pace, rappresenta l'occasione per guardare alla realtà che ci circonda e, in una prospettiva allargata, a quella mondiale con l'occhio di chi si fa attento ai bisogni, soprattutto il bisogno di pace e nel contempo riesce a scorgere il bene, il bello laddove esso si manifesta. L'invito è quello di assumere uno sguardo "fotografico" per individuare l'impegno di uomini e donne che costantemente si adoperano per la pace, raccogliere le loro azioni di gratuità, di dono spontaneo di sé, di condivisione fraterna e tensione alla carità. In quest'ottica il progetto di solidarietà 2018 incontra la realtà di Terre des Hommes, la federazione internazionale di 11 organizzazioni nazionali impegnate nella difesa dei diritti dei bambini e nella promozione di uno sviluppo equo, senza alcuna discriminazione etnica, religiosa, politica, culturale o di genere. Assieme a Terre des Hommes vogliamo metterci accanto ai piccoli rifugiati (in particolare a oltre 200 bambini con disabilità fisiche e/o mentali) nel territorio di Erbil, in Iraq, per migliorare le loro condizioni di vita e quelle delle loro famiglie offrendo supporto psicologico e un servizio di fisioterapia a domicilio; e aumentare la sensibilizzazione, la capacità di accoglienza e l'integrazione delle persone con disabilità da parte della comunità locale. Attraverso l'acquisto del gadget, realizzato per l'occasione, una cornice magnetica, che trovate a disposizione presso il banco Ave, possiamo dare continuità a questo sogno di Terre des Hommes e soprattutto a quello di quanti fuggono dalla guerra alla ricerca di un futuro di pace. Anche quest'anno i bambini e i ragazzi della nostra diocesi, grazie ai propri educatori e agli assistenti, vivranno la Festa della Pace: molte realtà la celebreranno in modo interparrocchiale, altre invece parrocchiale. È importante ricordare che il Mese della Pace è un tempo che deve avere a cuore tutta l'associazione, non solo l'ACR: è significativo quindi che oltre alle feste pensate per i più piccoli dell'associazione, si pensino anche ad "iniziative di Pace" per i più grandi. Buon lavoro!

Quest'anno l'equipe diocesana ACR ha deciso di proporre nei momenti di Avvento e di Quaresima due incontri di preghiera "speciali" con il nostro arcivescovo Luigi Vari. Il primo, quello di dicembre, sarà rivolto ai piccolissimi e 6/8, il secondo, che si terrà a marzo, sarà per i 9/11 e 12/14. In questi tempi forti è bene pensare anche per i più piccoli momenti privilegiati per pregare insieme. L'Avvento ricorda a noi e ai nostri ragazzi che l'attesa è vita, l'attesa ci spinge a metterci in cammino perché si ha un obiettivo da raggiungere e quindi è colmo di sentimenti e di azioni. L'attesa fa i conti con la pazienza e fa i conti con l'ansia, con l'allegria, con la volontà e con lo scoraggiamento perché nell'attesa ci sono anche gli imprevisti e quindi si ha bisogno di qualcuno che ci incoraggi, che ci sostenga. L'attesa è desiderio di incontro, di amicizia, di complicità, di cammino fatto insieme, di scoprire cose nuove, di sentimenti belli, sinceri, veri, l'attesa è desiderio di una fede più grande, è desiderio di Dio. La Quaresima è invece tempo privilegiato per vivere intensamente l'interiorità: solo da una rinnovata ed autentica scelta di fede, che è dono del Padre che non smette mai di cercare l'uomo, discende la responsabilità di una testimonianza che è un racconto di una relazione personale e costante con Dio.



LOADING...
PARTECIPA.CREA.LAVORA

PER TUTTI I GIOVANI DAI 18 AI 30 ANNI

Veniamo spesso etichettati come una generazione di giovani senza obiettivi, giovani che si "accontentano", abituati ad avere i sogni chiusi a chiave in un cassetto. Ma cosa succede quando i giovani di Azione Cattolica incontrano il Progetto Policoro? Abbiamo iniziato a rispondere a questa domanda lo scorso 1° dicembre, dando il via agli incontri di formazione per tutti i giovani della diocesi di Gaeta. Con "Loading" torna ad accendersi la speranza verso il futuro lavorativo a volte nebuloso e incerto. Gli ospiti che abbiamo avuto il piacere di conoscere, portando le loro testimonianze e raccontando un po' della loro vita, hanno mostrato cosa possono essere in grado di fare il coraggio, la pazienza, l'entusiasmo e la voglia di scommettere sempre su se stessi. Viola Fiumara, giovane proprietaria di un'agenzia di viaggi, non ha avuto paura del cambiamento e, nonostante le difficoltà, ha trovato la forza di ricomporre il puzzle della sua vita, scoprendo un sogno che non sapeva neppure di avere. Giuseppe Davia, lavoratore instancabile nell'ambito della ristorazione, ha saputo sfruttare al meglio la sua formazione, lavorando per anni in giro per l'Italia. Tornato poi a casa, ha messo a disposizione del suo paese tutta l'esperienza acquisita. Infine, Pierpaolo Pontecorvo, imprenditore ormai affermato, ha voluto incoraggiare i giovani presenti a non sottovalutare mai lo studio, ad essere preparati sulle nuove tecnologie e, soprattutto, ad acquisire quella "flessibilità" che può aprire molte porte nel mondo del lavoro. Tutti e tre sono la prova che nulla è perduto anche quando ogni cosa sembra provare il contrario. C'è sempre una strada da intraprendere e una stella da seguire, basta solo crederci fermamente. Il Progetto Policoro e l'Azione Cattolica, con questa collaborazione innovativa e fraterna, si impegnano a proporre confronti su tematiche quotidiane come il lavoro, illuminate anch'esse dalla luce del Vangelo. Questo primo incontro, nel suo clima familiare e accogliente, con i suoi ospiti portatori di speranza, è la testimonianza viva che non esistono formule magiche per trovare lavoro. Occorre investire nell'intelligenza e nel cuore delle persone, creare opportunità, reinventarsi, senza lasciarsi mai abbattere. Non resta che darvi appuntamento a Matera, per una fantastica 3 giorni, dal 20 al 22 aprile 2018. **Vi aspettiamo!!!**




Calcola perCorso
Camposcuola giovanissimi II fascia

L'Equipe Giovani quest'anno ha voluto scommettere su una nuova proposta: un campo giovanissimi invernale che si svolgerà dal 27 al 29 dicembre 2017 a Salerno, casa Salesiana San Domenico Savio.

Le tre parole, scelte dall'equipe campo, che guideranno questi tre giorni sono la scelta, il discernimento e la responsabilità. I giovanissimi dai 16 ai 18 anni sono tutti invitati a prendere parte a questa nuova esperienza. Come sempre il campo è un'occasione ricca per i giovanissimi così come per gli educatori e noi, siamo pronti a partire?!

L'Equipe Giovani Diocesana

Azione Cattolica Italiana
Arcidiocesi di Gaeta
Settore Giovani

Percorso sulla cura dell'interiorità

Secondo incontro
PREGARE LA PAROLA DI DIO CON IL METODO IGNAZIANO
Tutor: padre Ottavio De Bertolis, S.I.
Assistente: don Gennaro Potravelli

Destinatari: Responsabili associativi ed educatori del settore Giovani, Soci Giovani e Simpatizzanti

Venerdì 12 gennaio - ore 16.00 - 19.00 e Sabato 13 gennaio 2017 - ore 9.30 - 12.00
Istituto Filippo Scudone - Formia
È possibile pernottare presso le saune (costo 40€) o camera (costo 10€)
Dopo cena è prevista un momento di convivienza
Il prossimo incontro avrà luogo venerdì 9 e sabato 10 marzo

Azione Cattolica Italiana
Arcidiocesi di Gaeta
Settore Adulti

Percorso sulla cura dell'interiorità

Secondo incontro
PREGARE LA PAROLA DI DIO CON IL METODO IGNAZIANO
Tutor: padre Ottavio De Bertolis, S.I.

Destinatari: Responsabili associativi ed educatori del settore Adulti, Soci Adulti e Simpatizzanti

Sabato 13 gennaio 2017 - ore 15.00-19.15
Suore Francescane dei Sacri Cuori (Istituto Mater Divinae Gratiae) - Gioioli di Formia
Il prossimo incontro con Padre Ottavio De Bertolis, S.I., avrà luogo sabato 10 marzo



Azione Cattolica Gaeta

Azione Cattolica Italiana

TUTTO QUANTO AVEVA PER VIVERE



Domenica 28 gennaio 2018

ASSEMBLEA DIOCESANA

"Laici di AC e primato della vita"



INTERVERRÀ

Pierpaolo Triani

Consigliere nazionale del Settore Adulti di AC
Professore associato di Didattica generale e Pedagogia speciale
presso la sede di Piacenza dell'Università Cattolica del Sacro Cuore

PROGRAMMA

- Ore 09:00 Lodi
- Ore 09:30 Introduzione ai lavori
Intervento del relatore
- Ore 10:45 Pausa
- Ore 11:15 Dibattito
- Ore 12:00 Celebrazione Eucaristica presieduta dall'Arcivescovo
- Ore 13:00 Conclusione dei lavori



Auditorium della Banca Popolare di Fondi
Via Appia km 118,600
Fondi

All'assemblea diocesana sono invitati a partecipare tutti i consigli parrocchiali, completi dei responsabili educativi; è possibile anche la partecipazione dei soci e dei simpatizzanti.

Per prepararci al tema dell'assemblea è utile leggere:

- Evangelii gaudium, capp. 1-2 e 5
- Discorsi di Papa Francesco in occasione dei 150 anni dell'ACI
 - Al FIAC il 27 aprile 2017
 - In piazza s. Pietro il 30 aprile 2017
- AA, VV., Di racconto in Racconto. Adulti e "primato della Vita", collana Argomenti, AVE

Auguri al nuovo Direttivo
dell'Associazione Culturale
"Vittorio Bachelet"
per il triennio 2017/2020

Presidente
Alfredo Carroccia

Vicepresidente
Gabriella Mausoli

Segretario
Marcello Nocco

Amministratore
Maria Giovanna Ruggieri

Membro di diritto
Presidente diocesano AC
Paolina Valeriano

Azione Cattolica Italiana
Diocesi di Gaeta

Associazione "V. Bachelet"
Diocesi di Gaeta

CONVEGNO BACHELET

Sabato 24 febbraio 2018

Ore 17.30
Teatro "Remigio Paone" - Formia



Interverrà

Riccardo Iacona
Giornalista e conduttore televisivo



Ti consigliamo di leggere

Carlo Carretto

Ogni giorno un pensiero

Ne parlerai camminando

A quasi trent'anni dalla scomparsa di Carlo Carretto, la vitalità del suo atteggiamento spirituale di fronte all'esistenza vissuta nella fede non ha subito l'usura del tempo, perché attinge alla sostanza profonda, alla vita evangelica. Ma c'è di più: Carlo Carretto, come i profeti di ieri e di oggi, ha indicato realtà e dimensioni dello spirito che solo ora cominciano a diventare patrimonio comune. Il messaggio di "Fratel Carlo", contrassegnato dalla forte esperienza del "deserto", appare quanto mai vivo e ricco di prospettive. E il "deserto" mette a nudo la parola di Dio, fatta viva e riproposta in messaggio, che penetra nelle profondità dello spirito, diradando le ombre e le opacità del quotidiano; e si fa certezza; e placa le ansie del vivere. Leggendo il libro si ha come il senso di un augurio rinnovato di pace, che Carretto continua a prodigare.

Online!

VISITA IL NOSTRO SITO
www.azionecattolicagaeta.it



SEGUICI SU FACEBOOK
Azione Cattolica Gaeta

